

la quale potendo lungamente difendersi e somministrar aiuti, serve come per stabile fondamento del resto.

E siccome di qua da' monti e nel contado di Nizza v'è assai buona gente per valersene nei bisogni della guerra (1), così nella Savoia ed altri luoghi di là da' monti, o per non esser in paese da far resistenza, o per non essersi anticamente fidati i padroni di dar loro le armi in mano, si può dire che siano del tutto inetti; tanto che avendo voluto il duca Emmanuel Filiberto introdurvi l'ordinanze, vi fece gran sforzo indarno, di guisa che poco tempo dappoi introdotte si trovò che già avevano cominciato a servirsi delle celate, che se gli erano distribuite, per cuocer le vivande. Però abbandonata per allora l'impresa di quelle parti, si attese con tanto più spirito a migliorar le altre; dove ridotti già in essere circa ventimila fanti in settantasette insegne sotto tredici colonnelli, che dipendono poi da un mastro di campo generale, che si trova a tutte le mostre, si esercitano tre volte l'anno, e a proporzione di questo poco esercizio, con conveniente riuscita. Ma non si tenendo capitano alcuno, nè altro ufficiale inferiore pagato, difficilmente si possono trovar uomini d'esperienza per questo bisogno. Ora, come io scrissi, vuole Sua Altezza tentare di nuovo di far scelta di circa ottomila fanti d'ordinanze nella Savoia, che così in tutto sarebbero ventottomila; e con speranza di superar ogni difficoltà ha deliberato l'Altezza Sua di mandarvi il sig. Guido Piovene maestro di campo della sua fanteria (2), il quale parimente ha istituito le ordinanze di Piemonte e la cavalleria leggiera. Si mostra questo soggetto fedelissimo suddito e servitore di Vostra Serenità; ha veduto le principali guerre e i più famosi capitani dei tempi suoi, non avendo mai saputo quello che sia vivere in ozio sino a questa sua età di cinquantacinque anni, e desidera sopra ogni cosa impiegar l'esperienza e il seguito, che di questa maniera si è acquistato, in servizio della Serenità Vostra e di VV. SS. EE., suo principe naturale, imitando il sig. Cesare suo fratello

(1) Ecco una sentenza molto più favorevole di quelle profferite dai precedenti ambasciatori.

(2) Veggasi a pag. 257 del T. II di questa serie.